

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE -
PROMOSSE **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI,
ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

OPEN GROUP COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Open Group Soc. Coop. è una Cooperativa Sociale di tipo A + B e Onlus di diritto, che lavora nell'ambito socioeducativo, sociosanitario, della gestione dei patrimoni culturali, della comunicazione e dell'informazione.

La sfida strategica di Open Group e la sua stessa ragion d'essere si esprime lungo le direttrici della cultura e del sociale. Cultura e sociale declinate in quattro aree, frutto di una nuova organizzazione pensata per produrre risposte più adeguate e una migliore capacità di relazione con il territorio, con i Lavoratori e gli Utenti, con i Clienti e i cittadini.

Il settore si occupa di promozione del benessere e prevenzione in ambito giovanile nel territorio di Bologna, Modena, Ferrara e Provincia attraverso interventi diversificati per tipologia e fascia di età. Oltre ai servizi rivolti all'infanzia quali asili nido, servizi per le famiglie e una scuola materna, il settore Infanzia Giovani gestisce, direttamente e in collaborazione con altre realtà, attività rivolte ai ragazzi e le ragazze dalla pre-adolescenza fino ai 30 anni.

Nei diversi servizi Open Group sostiene i giovani con professionisti esperti in difficoltà specifiche, offrendo programmi di sostegno individuale e di gruppo e alle famiglie, si occupa di protagonismo giovanile e di sviluppo di competenze sociali relazionali ma anche tecniche ed artistiche, svolge programmi di orientamento al lavoro e di inserimento, realizza servizi di prossimità nei contesti di vita dei ragazzi siano essi diurni, notturni o contesti virtuali ospitati sul web.

Il settore Infanzia Giovani inoltre si occupa di promozione del benessere attraverso progetti specifici scolastici ed extra scolastici, laboratori a mediazione artistica (video, radio, web...), percorsi individuali e progetti territoriali. Nel corso della sua esperienza ha sviluppato interventi di comunità, progetti di partecipazione e percorsi di protagonismo rivolti ai giovani e alle comunità territoriali

PARTNER:

La **Carovana O.n.i.u.s.**, dalle sue origini, si è distinta, tra le cooperative sociali, per la realizzazione di progetti educativi caratterizzati dall'utilizzo di attività a contatto con la **natura** (escursionismo, speleologia, arrampicate, *trekking*) per **la prevenzione/o il trattamento** di situazioni di disagio minorile e di percorsi **didattici** che favoriscono la frequentazione consapevole dell'**ambiente**.

Nel corso del tempo, sono state attivate, nel territorio di Bologna e provincia, diverse tipologie di servizio (interventi di educativa e di animazione di strada, centri di aggregazione giovanile, interventi nel mondo della notte), rivolte a preadolescenti, adolescenti e giovani, ispirate ai principi della **Psicologia di comunità**.

Ufficio V - Ambito Territoriale di Bologna-Ufficio Scolastico Regionale per L'Emilia-Romagna - M.I.U.R.

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

DISTRETTO DI BOLOGNA

TITOLO PROGETTO

Laboratori per la crescita

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI (massimo 50 RIGHE)

Il progetto si sviluppa dall'esperienza sperimentata e sviluppata a partire da ottobre 2017 dagli operatori di Open Group e La Carovana in raccordo con l'Azienda Usl – Spazio Giovani e i Sest del Comune.

Il progetto ha previsto 1) la formazione da parte di un gruppo di una ventina di operatori, psicologi e educatori di diversi servizi dell'Azienda USL, dei Sest del Comune e delle Cooperative Open Group e La Carovana, per l'apprendimento di alcune tecniche della FotoTerapia da utilizzare in ambito clinico e in ambito educativo, sia a livello individuale sia di piccolo gruppo e 2) l'avvio di uno spazio educativo di gruppo presso lo Spazio Giovani di S.Isaia, condotto dagli operatori delle cooperative Open Group e La Carovana, che ha accolto ragazze e ragazzi con difficoltà emotive, relazionali e sociali, inviati da altri servizi dell'Azienda USL.

Il gruppo psico-educativo ha iniziato le attività a febbraio 2018 e ha visto la partecipazione di 12 adolescenti tra i 14 e i 18 anni. I laboratori si sono sviluppati molto positivamente per i ragazzi coinvolti: si è costituito un gruppo solido, con la presenza costante di 8 ragazzi (3 ragazzi e 5 ragazze), che hanno affrontato tematiche importanti rispetto alla conoscenza di sé e alle difficoltà della crescita nel periodo adolescenziale.

A partire da questa iniziale esperienza il presente progetto ha l'obiettivo di mettere a punto un modello di intervento che sviluppa strategie educativo-terapeutiche alternative per il lavoro con gli adolescenti, a partire dalla fototerapia. Tale progetto muove da una stretta collaborazione con Spazio giovani quale luogo di realizzazione delle azioni e spazio di co-progettazione monitoraggio e sviluppo della sperimentazione. Centrale nella presente proposta è la costruzione di una rete che, supportando l'accesso alle proposte di intervento, favorisca l'intervento precoce e preventivo riducendo i rischi di ulteriori danni per i ragazzi in fase di sviluppo. Il progetto "Laboratori per la crescita" è rivolto a quegli adolescenti con particolari e accentuate difficoltà a gestire il proprio momento di crescita e socializzazione e che contemporaneamente faticano ad utilizzare gli strumenti centrati sulla parola come modalità principale per la narrazione di sé. Dagli adolescenti che si rivolgono ai servizi terapeutici ma che faticano ad usufruire del setting tradizionale a ragazzi che portano difficoltà specifiche, come ritiro sociale, difficoltà linguistiche, difficoltà espressive. A volte queste problematiche si intrecciano al drop out e all'abbandono scolastico. Per questo, un aspetto importante è lo sviluppo dell'accessibilità all'intervento e ai laboratori in cui si articola anche attraverso l'implementazione del rapporto con la scuola, che può rappresentare un interlocutore strategico per favorire l'intervento precoce e incrementare l'accesso alla risorsa da parte dei ragazzi del territorio. Assieme all'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna verranno concordate e sviluppate le modalità migliori per comunicare con i singoli istituti e sviluppare modalità virtuose di raccordo su casi particolari che potrebbero trarre giovamento dalla frequentazione ai laboratori per la crescita.

L'azione di raccordo con i servizi territoriali è azione fondamentale per rendere il progetto efficace. Per questo è prevista la strutturazione di una prassi di scambio tra operatori che conducono i laboratori e servizi inviati che si sviluppi in tre fasi: una prima fase in accoglienza, una in itinere e una a conclusione dell'intervento. La sinergia con l'Azienda Usl, i Sest e le scuole garantisce la circolarità e l'armonizzazione degli interventi, permettendo a ciascun ambito di sostenere l'altro, mettendo in rete le diverse figure adulte che si occupano dei singoli ragazzi.

Gli obiettivi proposti possono essere così delineati:

- 1) offrire agli adolescenti -in particolare rispetto a quelli che faticano ad utilizzare un setting di consultazione psicologica- uno spazio esperienziale, dove l'attività di gruppo sia la chiave che permette di attivare processi di consapevolezza di sé e verbalizzazione
- 2) integrare competenze, saperi e professionalità diverse, afferenti ai servizi dell'Azienda USL, del Comune e del privato sociale per affrontare un disagio adolescenziale sempre più complesso e sfaccettato

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 100 RIGHE).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto si concentra sulle attività di gruppo con i ragazzi ma l'efficacia viene garantita dalla messa in rete dei vari professionisti che lavorano attorno ai singoli ragazzi. Questa comunicazione deve essere circolare e garantita da un forte raccordo iniziale.

Risulta perciò fondamentale ad avvio progetto la **Comunicazione di rete** con i servizi comunali e le scuole per favorire la conoscenza del progetto stesso e favorire la connessione territoriale. Servizi di cura, Centri di

aggregazione, Istituzioni scolastiche -per citarne alcuni- saranno informati del funzionamento, degli obiettivi e delle possibilità di accesso al progetto, in modo da poterlo considerare una risorsa nei casi di contatto con ragazzi in particolare difficoltà emotiva, sociale o relazionale a cui potrebbe essere utile un percorso esperienziale di gruppo per sviluppare una situazione di maggior benessere.

Il gruppo di lavoro sarà formato da un operatore di Open Group, un operatore di La Carovana e da un coordinatore di Open Group.

Il **lavoro di equipe** è un'altra azione importante da sviluppare con regolarità. Gli educatori si incontreranno ogni settimana per verificare l'andamento degli singoli incontri e programmare gli incontri successivi anche sulla base di eventuali nuovi inserimenti o di peculiarità emerse. Ogni due mesi, invece, avverrà una verifica assieme al coordinatore per monitorare l'aderenza agli obiettivi e verificare eventuali criticità o potenzialità da sviluppare a livello di sistema.

L'azione centrale sono i **Laboratori di gruppo**. I laboratori per la crescita si propongono di aggregare ragazzi con le caratteristiche delineate sopra, durante il pomeriggio, con cadenza settimanale. Il gruppo viene condotto dagli operatori delle Cooperative Open Group e La Carovana, che si occupano di garantire la costruzione di un clima molto costruttivo e rispettoso, che permetta la socializzazione di aspetti anche personali ed intimi. Lo spazio di gruppo viene così vissuto dai partecipanti come protetto e sicuro, un luogo dove potersi mettere in gioco e confrontarsi con altri diversi da sé.

Da una parte questo favorisce lo sviluppo di una identità di gruppo che garantisce una continuità educativa e relazionale che rafforza i singoli, dall'altra il gruppo resta però aperto all'inserimento -occasionale o continuativo- di altri ragazzi, favorendo lo scambio e l'integrazione come elemento fondamentale per la crescita. Gli operatori lavorano per sostenere i ragazzi nel mettere in campo competenze relazionali che faticano ad agire in altri contesti, attraverso la condivisione degli obiettivi e delle modalità di relazione. In particolare, l'assenza di giudizio reciproco è il principio che connota i laboratori e che rende i partecipanti più liberi di esprimersi in maniera sincera e di vedere gli altri -sia i pari e che gli operatori- come un prezioso sostegno e un valido confronto, funzionale al loro benessere.

Le attività intendono accompagnare i ragazzi nella sperimentazione di sé attraverso il canale esperienziale: spazieranno da icebreacking per la conoscenza reciproca e la costituzione del gruppo a giochi psicologici di gruppo e attività individuali; attività di tipo artistico, ludico, attività corporee tratte dal teatro d'improvvisazione o con l'utilizzo di musica e attività che utilizzano le fotografie con le modalità tratte dalla fototerapia.

L'intervento educativo, attraverso questi laboratori creativi ed espressivi, permette l'attivazione di processi di mentalizzazione, di conoscenza di sé e di relazione con gli altri, in modo graduale e protetto, attivando processi di cambiamento e crescita personale.

La narrazione di sé attraverso le immagini aiuta nella costruzione della propria identità: permette di ridare memoria a eventi, persone, accadimenti, aspetti diversi di sé e del proprio mondo e di significare la propria realtà. Attraverso l'ascolto interessato e competente dell'adulto e del gruppo dei coetanei permette anche un rispecchiamento, una condivisione di emozioni profonde e di rappresentazioni di sé all'interno delle relazioni con gli altri.

In parallelo alla conduzione delle attività gruppali è importante l'azione di **raccordo con gli altri professionisti**. I Laboratori per la crescita rappresentano un setting che si affianca ad altri dispositivi di cura, come ad esempio la psicoterapia, a servizi educativi territoriali e alla scuola: l'articolazione dei diversi interventi garantisce la comunicazione interistituzionale e interprofessionale tra i diversi operatori che lavorano con gli adolescenti, al fine di convergere in modo sinergico negli obiettivi e nei risultati.

Infine, i Laboratori per la crescita, al fine di sostenere la crescita dei singoli ragazzi stimolandone l'autonomia, prevedono la possibilità di programmare delle **uscite territoriali**. Tali attività hanno l'obiettivo di fare conoscere il territorio e le proprie potenzialità, al di là dei circuiti quotidiani a cui i ragazzi sono abituati ma anche all'interno degli stessi, in modo da valorizzare l'esperienza differente di ciascuno.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI (massimo 10 RIGHE)

Spazio Giovani di S. Isaia

Territorio cittadino e suoi servizi

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Beneficiari diretti: il progetto intende coinvolgere direttamente circa 20 partecipanti, tra i 14 e i 19 anni, nelle attività Laboratori per la crescita.

Il progetto intende coinvolgere circa 50 professionisti nella condivisione del progetto e nel raccordo in itinere, tra cui psicologi ed educatori dei servizi dell'Azienda Usl e del Comune, del privato sociale nonché insegnanti.

Risultati previsti:

I risultati che si prevede di raggiungere con il progetto sono:

> la partecipazione attiva degli adolescenti ai laboratori pomeridiani con una media di circa 10 partecipanti per incontro

> coinvolgimento della rete dei servizi del territorio che si rivolgono o incontrano nei loro percorsi adolescenti in particolare difficoltà

> valorizzazione di risorse, luoghi, persone del territorio comunale, noti o non noti ai partecipanti

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO (**non prima del 1° settembre 2018**)

1 settembre 2018

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO (**entro il 31/8/2019 SENZA POSSIBILITÀ DI PROROGA**)

31 luglio 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1 Comunicazione di rete	X	X										
2 Lavoro di equipe	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
3 Laboratori di gruppo		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
4 Raccordo con gli altri professionisti	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
5 Uscite territoriali				X			X			X	X	

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Il monitoraggio viene garantito in itinere dalle riunioni bimensili dell'equipe educativa: l'equipe si occuperà di riflettere su eventuali criticità, sulle potenzialità da sviluppare, sul numero di partecipanti e sull'andamento del raccordo con la rete di professionisti coinvolti.

Un elemento importante a conclusione del percorso sarà la valutazione degli adolescenti che hanno partecipato all'esperienza: attraverso un focus group verranno coinvolti nel processo di valutazione, proseguendo sulla strada della consapevolezza e della partecipazione.

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.490

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Open Group Euro 2.850

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

La Carovana Euro 1.660

TOTALE Euro 4.510

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 8.720 (personale interno Open Group: coordinamento+ personale educativo)

Euro 5.530 (personale interno La Carovana)

Euro 750 (spese per attività con i ragazzi)

Euro 15.000 (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)

- **i progetti promossi dagli enti privati dovranno avere un costo minimo non inferiore a Euro 4.270,71 e un costo massimo complessivo non superiore a Euro 15.000,00. (punto 2.5 allegato A)**

